

Parrocchia San Sisto - L'Aquila
www.sansistoaq.it

Veglia eucaristica di adorazione

Giovedì Santo 2006
ore 21.30



Canto iniziale n° 12: La preghiera di Gesù è la nostra.

Preghiera di inizio:

Gesù Cristo, Signore nostro e nostro Salvatore e Redentore, questa notte santa ricorda il Tuo testamento di amore e l'angosciosa agonia della Tua anima triste fino alla morte.

Ma ci ricorda anche il tuo ammonimento: "State attenti, vegliate, vigilate, perché il Signore vostro non giunga all'improvviso, trovandovi addormentati. Quello che dico a voi lo dico a tutti"

(Mc 13,33...37).

Noi vogliamo spiritualmente accompagnarti da Nazaret a Gerusalemme, dal Tabor all'Orto degli Ulivi e vogliamo accogliere, ora, il tuo ripetuto invito a vegliare e a pregare almeno un'ora con Te.

Sappiamo che sulle tue spalle gravano anche i nostri peccati e che nel calice amaro che dovrai bere ci sono anche le nostre colpe e le nostre infedeltà.

Ti offriamo perciò questa adorazione come atto doveroso di riparazione e di amore.

Purifica, o Gesù, la nostra anima, liberaci dalla mortificante tiepidezza e aiutaci a non cadere nella tentazione.

Nei momenti bui della tribolazione e dello scoraggiamento, fa che imitiamo Te che, nella prolungata preghiera, hai trovato la forza per aderire pienamente alla volontà del Padre e per affrontare con coraggio la Tua passione.

O Gesù, Ti ringraziamo e Ti amiamo. Ti adoriamo.

Fa che con Te e come Te siamo capaci di donarci al Padre e ai fratelli come il chicco di grano che caduto in terra muore per portare molto frutto.

1. Esistenza storica di Gesù Cristo

Scout: Introduzione al momento

Noi crediamo fermamente che Gesù di Nazaret è nato a Betlemme di Giudea da Maria, promessa sposa di Giuseppe, discendente della casa di Davide, in un tempo preciso della storia umana: quando l'imperatore romano Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento in tutto il suo impero.

Noi crediamo nella umanità e nella divinità di Gesù Cristo.

Egli è veramente uomo perché "ha preso carne" da Maria sua Madre per opera dello Spirito Santo, ed è veramente Dio perché Figlio dell'Altissimo.

Gesù è il Messia promesso nella Sacra Scrittura fin dalle origini del genere umano, quando i nostri progenitori: Adamo ed Eva, disobbedirono a Dio Padre che li aveva posti nel Paradiso terrestre. Gesù è il Messia atteso dal Popolo di Israele e annunciato dai profeti;

Gesù è stato riconosciuto da Giovanni Battista come "l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo".

Gesù Cristo è venuto dal Padre. È venuto "Non per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui". Noi siamo chiamati **cristiani**, cioè credenti in Cristo, Unigenito Figlio di Dio.

- La nostra fede è vera quando crediamo in Gesù-Verità;
- la nostra fede cammina e cresce sicura, senza timori, se seguiamo Gesù-Via che ci conduce al Padre;
- la nostra mèta è il Paradiso, dove la Santa Trinità ci attende e dove vivremo la gioia eterna guardando Dio faccia a faccia, se seguiamo Gesù-Vita.

Catechisti: Lettura dal Vangelo

Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. (Mc 1,1).

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine. Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto. E l'angelo partì da lei". (Lc 1,26-33.38).

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era Governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. (Lc 2,1-7).

Canto: Gioisci figlia di Sion

Gioisci, figlia di Sion, perché Dio ha posato il suo sguardo sopra di te, ti ha colmata di grazia. Rallegrati, Maria, il Signore in te ha operato meraviglie per il suo popolo.

Oggi si è compiuta in te la speranza dell'umanità. Oggi per il tuo sì, Dio ci ha dato la salvezza, per il tuo sì Dio è venuto tra noi.

Gioisci, figlia di Sion, ora, in te, il cielo dona alla terra una pioggia di

grazie, sorgenti di vita. Rallegrati, Maria, quella spada che ha trafitto l'anima tua ti ha resa madre di tutti noi.

Oggi si è compiuta in te...

Gioisci, Madre di Dio, una nuova lode s'innalza al tuo nome in quest'era, un canto vivo di gloria. La tua voce sul nulla di noi, faccia udire su tutta la terra le note più alte di un nuovo Magnificat.

Oggi si è compiuta in te...



Preghiera:

Accogli, o Padre, le preghiere della tua Chiesa e soccorrici nelle fatiche e nelle prove della vita.

Gesù Cristo, tuo Figlio, ci liberi dal male antico che è in noi e ci conforti con la sua divina presenza.

Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

2. Gesù vero uomo

OFS: Introduzione alla *prima parte* del momento

Gesù, quando nasce, riceve cure e attenzioni come tutti i bambini. Sua madre Maria e il suo padre putativo Giuseppe adempiono tutto ciò che prescrive la Torà, la Legge ebraica per i primogeniti di sesso maschile. Lo circoncidono, gli mettono nome Gesù come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito, lo presentano al Tempio per offrirlo al Signore. Gesù sale ogni anno al Tempio di Gerusalemme insieme ai suoi genitori, e a dodici anni resta nel Tempio, tra i Dottori, per tre giorni. Quindi torna a Nazaret, sta con i suoi genitori, cresce in sapienza età e grazia. Come ogni pio israelita impara a pregare e a leggere la Sacra Scrittura. Come ogni uomo lavora guadagnandosi il pane col proprio lavoro.

Giovanissimi: Lettura dal Vangelo

Quando furon passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Quando venne il tempo della purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offerirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: *ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore.....* Quando ebbero tutto compiuto secondo la Legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui. (Lc 2,21-24.39-40).

Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea... Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni.

E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto" (Mc 1,9-11).

Vincenziane: Introduzione alla **seconda parte** del momento

Gesù, dopo il battesimo è condotto dallo Spirito nel deserto e qui resta per quaranta giorni.

Torna, quindi, tra la gente ed inizia il suo ministero. Egli chiama il popolo a conversione dicendo: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo" (Mc 1,14-15).

Egli passa tra il popolo sanando e beneficiando tutti, operando miracoli e guarigioni. Il popolo lo segue, lo ammira, con fede gli chiede ed ottiene guarigioni e miracoli, mangia i pani che il Signore ha moltiplicato non soltanto perché non soffra la fame, ma perché comprenda che Egli, Gesù è Dio.

Ma i capi del popolo non accolgono la sua predicazione, non si convertono, e il loro risentimento verso Gesù che si proclama Figlio di Dio e Dio lui stesso cresce ogni giorno di più fin quando decidono di metterlo a morte. Gesù è pienamente cosciente di ciò che si va preparando per lui, più volte, ripetutamente, ne avverte i suoi discepoli, ma questi non comprendono. Il tempo propizio, secondo i sommi sacerdoti e i capi per mettere a morte Gesù, si presenta quando è ormai vicina la festa ebraica della Pasqua. Anche Gesù con i suoi discepoli, come tutti i pii israeliti, si reca a Gerusalemme per celebrare la Pasqua.

Giovani: Lettura dal Vangelo

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il Monte degli ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: "Andate nel villaggio che vi sta di fronte: subito troverete un'asina legata e con essa un puledro. Scioglieteli e conduceteli a me..."

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla numerosissima stese i suoi mantelli sulla strada mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla via. La folla che andava innanzi e quella che veniva dietro, gridava: "Osanna al figlio

di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli! (Mt 21,1.. 10).

Scout: Lettura dal Vangelo

Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la Pasqua. Quando fu l'ora, Gesù prese posto a tavola e gli Apostoli con lui...E, preso un calice, rese grazie e disse: "prendetelo e distribuitelo tra voi...". Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi". (Lc 22,7.14.17.19-20)

E dopo aver cantato l'inno uscirono per andare verso il monte degli Ulivi in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!" Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: "Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: "Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà". E tornato di nuovo trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E lasciatili, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: "Dormite ormai e riposare! Ecco, è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce si avvicina". (Mt 26,30.36-46).

Catechisti: Segno con commento: la croce

Gesù fu condannato alla morte di Croce e posto in mezzo a due ladroni che rendevano ancora più pesante l'infamia, perché lo facevano apparire, a quanti lo vedevano, come il primo malfattore.

La croce era il legno dove si portava a compimento la più crudele e spaventosa pena di morte, la più miserabile di tutte le morti, la punizione degli schiavi.

Gesù, inchiodato alla Croce, porta invece a compimento l'annuncio del Profeta Isaia: "ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato tra gli empi, mentre portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori". Così quello che era ritenuto lo strumento più abietto di morte, diventa il trono della misericordia, del perdono, dell'amore e della rivelazione di Dio che salva! Proprio sulla Croce, nel momento umiliante e umanamente perdente della passione e della morte, Gesù rivela al mondo, nella Sua forma più luminosa, che la salvezza si realizza

attraverso la sofferenza e la morte! Il segreto della salvezza è nella Croce!

Gesù, Uomo della croce, ti adoriamo con il canto: "Ecco l'uomo", inno esultante della Chiesa, che sa di essere immensamente amata e salvata solo dal suo unico Signore. È il canto gioioso di ogni credente che riconosce unicamente in Cristo Crocifisso il suo Paradiso.



Canto n° 16: Ecco l'uomo.

Preghiera:

Adoriamo, o Cristo Gesù, il tuo corpo glorioso, nato dalla vergine Maria; per noi hai voluto soffrire, per noi ti sei offerto vittima sulla croce e dal tuo fianco squarciato hai versato l'acqua e il sangue del nostro riscatto.

Sii nostro conforto nell'ultimo passaggio, ed accogliaci benigno nella casa del Padre: o Gesù dolce, o Gesù pio, o Gesù, figlio di Maria. Amen.

3. Gesù vero Dio

Giovanissimi: Introduzione al momento

Ai suoi contemporanei, Gesù di Nazaret si presenta come Figlio di Dio fin dall'inizio del suo ministero e poi attraverso i suoi discorsi e miracoli, ed infine i suoi contemporanei possono riconoscerlo Figlio dell'Altissimo per il suo comportamento nella passione sofferta per noi, nella sua morte di croce. Ma soprattutto è Dio Padre che, con la resurrezione di Gesù da morte attesta la divinità e la gloria del Redentore e lo innalza alla sua destra come Re Immortale dei secoli.

Il suo Corpo prezioso è il Sacrificio che Egli ha immolato sull'altare della Croce per la salvezza di tutti gli uomini. Il suo Sangue, versato per la nostra redenzione, è **il sangue dell'Innocentissimo Agnello**.

Egli versò il suo Sangue al cospetto del mondo che **è il vero Tempio costruito solo dalla sola mano di Dio**.

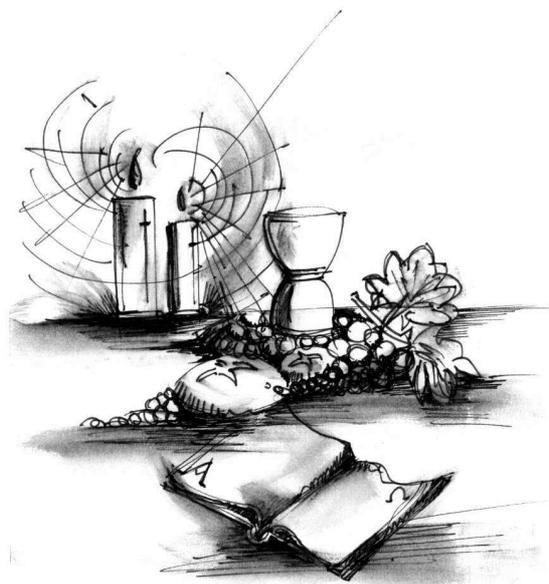
Il suo sacrificio, **che è sacrificio eterno**, viene offerto ogni giorno, anzi ogni ora e momento per la nostra consolazione. Questo Sacrificio è così gradito e accetto a Dio Padre, che Egli non appena lo guarda ha pietà di noi e dona la sua misericordia a tutti quelli che, veramente pentiti, fanno penitenza dei peccati commessi e sono fermamente decisi a perseverare con costanza nella ricerca e nella pratica delle virtù.

OFS: Lettura dal Vangelo di S. Marco (Mc 9,2-8).

In quei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: Nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: "Maestro è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!". Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: "Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!". E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro.

OFS: Lettura dalla lettera di S. Paolo ai Corinzi (1Cor 15,1.3-8).

Vi rendo noto, fratelli, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici: In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli Apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me... che sono l'infimo degli Apostoli...



Vincenziane: Segno con commento: la luce (la fede) e la Bibbia (la Parola)

Gesù-Risorto, Tu sei sempre vivo in mezzo a noi. Tu ci chiedi di aver fede in te e di ascoltare la Tua Parola. Perché **con Te, Signore, noi viviamo la festa: il primo giorno dopo il sabato!**

È finita l'attesa nel buio, sorge la Luce; è l'inizio di un giorno che non avrà mai tramonto.

Dopo la notte, esploderà l'aurora, l'unica, la prima di tutte: la Pasqua.

Si inaugura per il mondo, per ogni credente e per ogni uomo un'era nuova: quella dell'uomo nuovo!

Prendiamo coscienza, qui, davanti a Te, Signore Gesù, che la nostra vita è un cammino, un itinerario pasquale con Te che illumini i nostri passi e sei con noi "tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).

Vogliamo prenderne coscienza ora, nella fede, per vivere nella serenità e nella pace le prove del nostro triduo pasquale, e chiediamo al Padre il suo Spirito di Luce che ci renda capaci, con Te e come Te, di amare senza riserve.

Così saremo testimoni credibili del Tuo Amore, della Tua Pasqua.

Canto n° 13: Tu sole vivo.

**Tu sole vivo per me sei, Signore;
vita e calore diffondi nel cuor.**

Tu sul cammino risplendi mio sole,
luce ai miei passi ti voglio, Signor.

Tu sole vivo...

La Tua Parola mi svegli al mattino,
e mi richiami alla sera con Te.

Tu sole vivo...

Sulla mia casa t'innalza mio sole,
splenda d'amore, di luce, per Te.

Tu sole vivo...

Giovani: Preghiera litanica:

Rit.: degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, **Rit.**

Benedetto il tuo nome glorioso e santo **Rit.**

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso **Rit.**

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno **Rit.**

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini **Rit.**

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo **Rit.**

4. Gesù e la Chiesa

Catechisti: Introduzione al momento

Noi siamo la Chiesa che vive l'inizio del Terzo millennio, siamo inseriti nel Cammino Pastorale dedicato alla "Comunicazione della fede in un mondo che cambia" e dobbiamo essere "Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo".

La Gerarchia con il prossimo Convegno ecclesiale di Verona ci chiama a ri-considerare il nostro ruolo di cristiani nel contesto storico in cui viviamo ed operiamo. Cioè, oggi, qui, in Italia, in questa nostra Italia.

Nel nostro pensare, parlare, e agire ci darà forza la Persona di Gesù, il Risorto che vive in mezzo a noi. Egli apre i nostri cuori alla vera speranza che viene da Dio e ci sprona tutti, specie i laici, all'impegno per individuare atteggiamenti e scelte che rendano la Chiesa tutta una comunità a servizio delle aspettative dell'umanità, affinché si possano realizzare le attese del mondo per una vita rinnovata e capace di indirizzare la storia verso la giustizia e la pace. Solo Cristo-Risorto è capace di rispondere alle attese e alle speranze più profonde dell'uomo di oggi. Per questo motivo vogliamo annunciare il Vangelo della speranza, vogliamo essere testimoni credibili del Signore Risorto, guidati dallo Spirito Santo.

Vincenziane: Lettura dal Vangelo

In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: "Seguitemi vi farò pescatori di uomini". Ed essi, subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi, subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono. (Mt 4,18-22).

Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: "La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,35-38).

Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui.

Ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demòni. (Mc 3,13-14).

Essendo Gesù nella regione di Cesarea di Filippo, chiese ai suoi discepoli: "La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?" Risposero: "Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti". Disse loro: "Voi, chi dite che io sia?". Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". E Gesù: "Beato te, Simone, figlio di Giona, perché né la carne, né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli" (Mt 16,13-19).

"Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque ed ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole ne Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"
(Mt 28,18b-20).

Scout: Segno con commento: brocca, bacile, asciugamano, sandali

Portiamo dinanzi a Te la **brocca**, il **bacile** a l'**asciugamano**, per mezzo dei quali Tu per primo, dandoci l'esempio, ti sei donato a noi. Così ci hai fatto capire che l'Eucaristia deve trasformare il nostro cuore ed aprirlo alla carità e al servizio dei nostri fratelli. Solo in questo modo possiamo vivere alla luce del Comandamento dell'Amore: "Amatevi gli uni gli altri come Io ho amato voi".

Portiamo anche i **sandali**, segno del nostro andare per le strade del mondo inviati da Te ad annunciare la tua Parola e far conoscere agli altri il Tuo volto attraverso la testimonianza. Ogni Santa Messa ci invia in missione affinché compiamo la volontà di Dio nella nostra vita quotidiana.



Canto: Amo.

Amo il Signore perché ascolta il grido della mia preghiera. Su di me ha steso la mano nel giorno che Lo cercavo.

Ho invocato il nome del Signore ed egli mi ha risposto, buono e giusto è il nostro Dio, protegge gli umili e gli

oppressi.

Amo il Signore...

Anima mia torna alla Tua pace il Signore ti ha ascoltato, ha liberato i Tuoi occhi dalle lacrime e non sono più caduto.

Amo!

OFS: Preghiera litanica:

Rit.: Signore Gesù Cristo, donaci la tua pace.

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. **Rit.**

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo,
per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità,
predestinandoci ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo
secondo il beneplacito della sua volontà. **Rit.**

E questo a lode e gloria della sua grazia,
che ci ha dato nel suo Figlio Diletto;
nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue,
la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia. **Rit.**

Canto finale: Viaggio nella vita.

Avevo tanta voglia di viaggiare,
Tu mi dicesti vai ed io partii.
Son vivo dissi allor ad una donna
a Te amico mio pensaci Tu.

**Prendimi per mano, Dio mio,
guidami nel mondo a modo Tuo,
la strada è tanto lunga e tanto dura,
però con Te nel cuor non ho paura.**

Io sono ancora giovane, Signore,
ma sono tanto vecchio dentro il cuore,
le cose in cui credevo m'han deluso,
io cerco solo amore e libertà.

Prendimi per mano...

Un giorno mi han proposto un altro viaggio,
il cuore mi diceva non partire.

Quel giorno ero triste e me ne andai,
la strada per tornare non trovo più.

Prendimi per mano...

Per me è vicina ormai la grande sera,
il sole muove verso l'orizzonte...

Io sento che il Tuo regno è più vicino:
son pronto per il viaggio mio con Te.

Prendimi per mano...

